

## CH\_VB 89.560 vom 6. Oktober 1989

Bundesverwaltung, 1989-10-06, DE

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch\\_vb\\_89.560](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ch_vb_89.560)

FR: CH\_VB 89.560 du 6 octobre 1989

IT: CH\_VB 89.560 del 6 ottobre 1989

### Volltext

6. Oktober 1989 N 1727 Postulat Cavadini #ST# 89.560 Postulat Cavadini Forschung und Bildung im Umweltschutz Postulato Cavadini Formazione e ricerca tecnologia-industriale per la protezione dell'ambiente Postulat Cavadini Défense de l'environnement. Formation et recherche Wortlaut des Postulates vom 23. Juni 1989 Im Hinblick auf die wegweisende Stellung der Schweiz fordere ich den Bundesrat auf: 1. zu prüfen, wie sich an den Eidgenössischen Technischen Hochschulen und an den ihnen angeschlossenen Instituten (EAWAG, EMPA usw.) die Ausbildung auf dem Gebiet der Ba- sistechnologie innert kurzer Frist intensivieren lässt. Dies ist nötig, damit die Schweizer Industrie auch inskünftig nicht nur auf hochqualifiziertes einheimisches Personal zählen kann, sondern auch auf die unerlässliche Zusammenarbeit mit den in der polytechnischen Forschung massgeblichen Kreisen; nur so lassen sich in unserem Landedieauf technologischem Gebiet gewonnenen Forschungsergebnisse ohne Verzögerun- gen umsetzen; 2. zu prüfen, wie man die rechtlichen und die finanziellen Grundlagen verbessern kann, damit sich, gemeinsam mit der Industrie, auch der Bund an der Finanzierung wegweisender umweltrelevanter Forschungsprojekte sowie industrieller Pi- lotprojekte und Pilotanlagen beteiligen kann. Nur so lassen sich die Stichhaltigkeit und Umsetzbarkeit der Ergebnisse aus Laboruntersuchungen für den Umweltschutz nachweisen. Eine solche Zusammenarbeit müsste unserer Industrie ein An- sporn sein, ihre Anstrengungen auf dem Gebiet der Umwelt- forschung und der Umwelttechnologie zu verstärken. Zudem könnten diese Pilotbetriebe in verschiedenen Regionen unse- res Landes angesiedelt werden, was in mancher Hinsicht posi- tiv wäre.

Testo del postulato del 23 giugno 1989 Considerato il ruolo pionieristico della Svizzera con questo po- stulato chiedo: 1. Al Consiglio federale di esaminare la possibilità di poten- ziare in tempi brevi la formazione nel campo della tecnologia di base alle Scuole politecniche federali e Istituti annessi (EA- WAG, EMPA, altri). Ciò affinché le industrie svizzere possano in awenire poter contare non solo sulla presenza di un perso- nale indigeno altamente qualificato, ma anche dell'indispen- sabile collaborazione con il mondo della ricerca politecnica vera e propria, alfine di favorire nel nostro Paese una veloce realizzazione dei risultati della ricerca nel campo tecnologico. 2. Al Consiglio federale di esaminare come può potenziare le basi giuridiche e finanziarie affinché anche la Confederazione possa maggiormente partecipare, assieme all'industria, al fi- nanziamento di ricerche d'avanguardia nel campo dell'am- biente, di impianti o istallazioni industriali pilota necessari per verificare la validità e l'attuabilità di soluzioni scaturite da studi e ricerche di laboratorio nel campo della protezione dell'am- biente. Una forma di collaborazione che dovrebbe rappresen- tare uno stimolo alle nostre industrie per intensificare ulterior- mente i loro sforzi di ricerca e di sviluppo in questi settori legati all'ambiente. Inoltre, questi impianti pilota potrebbero essere localizzati in diverse regioni della Svizzera con evidenti van- taggi.

Texte du postulat du 23 juin 1989 Etant donné le rôle de pionnier de la Suisse, le présent postu- lat a pour but de demander au Conseil fédéral : 1.

d'examiner la possibilité de renforcer à brève échéance la formation dans le domaine de la technologie de base dans les écoles polytechniques fédérales et leurs instituts annexes (EAWAG, EMPA, etc.). Cela afin que les industries suisses puissent, à l'avenir, compter non seulement sur un personnel indigène hautement qualifié, mais aussi sur l'indispensable collaboration avec le monde de la recherche polytechnique véritable, en vue de favoriser dans notre pays la réalisation rapide des résultats de la recherche dans le domaine technologique; 2. d'examiner comment il serait possible de renforcer les bases juridiques et financières afin que la Confédération puisse participer dans une large mesure, avec l'industrie, au financement de recherches d'avant-garde dans le domaine de l'environnement et dans des installations industrielles pilotes nécessaires pour vérifier la valeur et l'applicabilité de solutions provenant d'études et de recherches de laboratoire dans le domaine de la protection de l'environnement. Une telle forme de collaboration devrait inciter nos industries à intensifier par la suite leurs efforts de recherche et de développement dans ces secteurs liés à l'environnement. En outre, ces installations pilotes pourraient voir le jour dans diverses régions de la Suisse, ce qui présenterait des avantages évidents.

Mitunterzeichner - Cofirmatari - Cosignataires: Auer, Baggi, Bonny, Büttiker, Caccia, Cotti, Couchepin, Grassi, Houmard, Loeb, Mühlemann, Müller-Meilen, Perey, Pidoux, Schule, Spalti, Weber-Schwyz, Wyss Paul (18)

Schriftliche Begründung - Motivazione scritta

Développement par écrit

II rapido sviluppo della nostra società ha consentito di migliorare il livello di vita della popolazione, ma ha pure creato parecchi problemi che - per essere risolti - richiedono nuove ricerche e sviluppi nel campo tecnologico e successivamente la loro trasformazione in applicazioni a livello industriale. Si pensi ad esempio al problema posto dalla depurazione delle acque, ormai in fase di completamento per l'acqua stessa, ma non ancora risolto soddisfacentemente dal punto di vista dei residui solidi che ne derivano; a quello, non ancora interamente dominato, dell'eliminazione dei rifiuti solidi, rispettivamente dell'eliminazione dei rifiuti tossici, prodotti ad esempio dagli attuali inceneritori. Un altro esempio è quello della separazione dei nitrati dall'acqua delle sorgenti sotterranee oppure quello del trattamento delle acque provenienti da processi industriali. Tutti questi problemi e altri ancora sono allo studio e non hanno ancora trovato soluzioni soddisfacenti dal profilo tecnico. D'altro lato occorre riconoscere che l'accresciuta sensibilità della popolazione e delle nostre autorità per la tutela dell'ambiente rappresentano lo stimolo migliore per chi, a livello di scuole politechniche, istituti di ricerca o di industria, ha avvertito queste esigenze e sta cercando le possibili soluzioni. Si tratta evidentemente di un settore suscettibile di grandi sviluppi e anche di interessanti possibilità di lavoro, non solo a livello nazionale ma anche a livello internazionale se si è capaci di trovare soluzioni a questi problemi, attuabili poi nella realtà adattandoli a situazioni diverse, in vigore oltre frontiera. E' sicuramente nel nostro interesse promuovere questo tipo di ricerca e di sviluppo in Svizzera, perché creeremmo così delle premesse favorevoli per parecchie nostre attività industriali e risolveremmo problemi di attualità di grande importanza per la nostra società. D'altro lato la ricerca e lo sviluppo in questo settore determina la formazione di specialisti e di un know-how tecnologico, assolutamente indispensabile se l'industria svizzera di punta vuole rimanere tale anche in avvenire. Rinunciare alla ricerca e a un successivo sviluppo significherebbe perdere conoscenze, capacità e persone e inoltre, al momento della realizzazione pratica di un determinato progetto, perdere la possibilità di attuarla in Svizzera. Una realizzazione quest'ultima con un elevato valore aggiunto che offrirebbe alle ditte coinvolte un notevole «know-how» a livello di produzione che, in mancanza di questa localizzazione nazionale,

verrebbe probabilmente sviluppata negli Stati vicini. Nella protezione dell'ambiente vi sono molti esempi e molte idee su come risolvere certe situazioni. Tuttavia non si sa se le soluzioni individuate per un determinato problema nell'ambito

Postulat Cavadini 1728 N 6 ottobre 1989 di una prova di laboratorio possano poi essere altrettanto efficienti se venissero realizzate in progetti industriali definitivi. Per questo motivo, in molti casi, si prevede una fase intermedia tra la prova di laboratorio e il prodotto commerciale da porre sul mercato, fase costituita dalla costruzione di un impianto pilota. Si tratta di un impianto che ha una percentuale molto elevata di rischio. Non si sa se funzionerà, anche se le indicazioni provenienti dalle ricerche di laboratorio sono tutte positive. Se il funzionamento di questo impianto pilota darà risultati positivi, le industrie interessate potranno allora passare alla fase di realizzazione commerciale. L'esempio dei rifiuti tossici degli inceneritori (40 000 t di polveri in Svizzera all'anno) è molto indicativo. Le ricerche di laboratorio hanno individuato una soluzione di vetrificazione di questi rifiuti. Oggi è in corso di attuazione un impianto pilota che potrà trattare 8761 t all'anno. Se anche questa verifica sarà giudicata soddisfacente si potrà passare alla fase di costruzione di questi impianti su vasta scala. Un obiettivo sicuramente interessante per la Svizzera che conta 43 inceneritori. Detto progetto potrebbe anche essere venduto all'estero. Per poter continuare tutti questi studi, ricerche e sviluppi e, laddove è ritenuto indispensabile, costruire i necessari impianti piloti occorrono diversi anni, ma soprattutto persone particolarmente preparate e mezzi finanziari cospicui. Una stretta collaborazione tra il settore industriale, le università, le scuole politecniche o istituti annessi (EAWAG, EMPA ed altri) come pure una stretta collaborazione tra le autorità (Confederazione, Cantoni e Comuni) è indispensabile. Nell'esempio citato in precedenza l'istituto pilota è stato attuato con l'appoggio dello «Schweizerische Schulrat». All'estero questa collaborazione funziona in misura migliore. In Germania, per esempio, impianti ad alto rischio, ritenuti di interesse generale per la Collettività, sono finanziati dagli enti pubblici fino al 50 per cento. Simili passi si stanno facendo in quasi tutta l'Europa. Da noi manca la formazione nel campo della tecnologia dei processi industriali. In Svizzera la formazione interdisciplinare è tuttora carente, anche per quanto concerne il «project management». Una scienza che dovrebbe anche essere sviluppata a livello di scuole politecniche e di istituti (EAWAG). A mio giudizio, è sicuramente nell'interesse della Confederazione stimolare ulteriormente la ricerca e lo sviluppo in Svizzera in settori ben definiti, più focalizzati ai bisogni del nostro Paese. È una premessa fondamentale per mantenere anche in futuro sul nostro territorio industrie tecnologicamente avanzate, che potranno attuare su scala industriale i progetti e le applicazioni scaturite da queste ricerche e svilupparle. È evidente che l'industria e il settore privato devono dare il loro contributo determinante. È però altrettanto chiaro che in mancanza di un sostegno preciso e ben definito dell'ente pubblico queste attività di ricerca e di sviluppo e i relativi impianti piloti verrebbero trasferiti all'estero, nelle nazioni dove lo Stato collabora maggiormente e partecipa anche finanziariamente all'attuazione di questi progetti. Credo che le nostre autorità abbiano la chiara volontà di incentivare gli sforzi a favore di un settore industriale di punta in Svizzera e quindi di migliorare tutte le nostre strutture di formazione e di collaborazione tra scuole, istituti di ricerca e aziende industriali. Questi impianti pilota potrebbero anche essere attuati in diverse parti della Svizzera, laddove esista un problema particolarmente acuto. Non sarebbe per esempio escluso che uno di questi impianti possa trovare collocazione nel Cantone Ticino con possibili sbocchi verso l'Italia del Nord, con evidenti aspetti positivi anche per le attività industriali direttamente o indirettamente interessate in sviluppi di

questa natura. Schriftliche Erklärung des Bundesrates vom 6. September 1989  
Dichiarazione scritta del Consiglio federale del 6 settembre 1989 Déclaration écrite du  
Conseil fédéral du 6 septembre 1989 Il Consiglio federale è pronto ad accettare il postulato.  
Ueberwiesen - Transmis #ST# 89.561 Postulat Cavadini Forschung und Ausbildung in  
Elektronik Postulato Cavadini La creazione di un insegnamento e ricerca interdisciplinare  
nel campo della tecnologia e dei sistemi elettronici con indirizzi specifici «elettronica di  
potenza» Postulat Cavadini Recherche et formation en électronique Wortlaut des Postulates  
vom 23. Juni 1989 Ich bitte den Bundesrat um Prüfung folgender Möglichkeiten:  
1. Unterstützung der unternommenen Anstrengungen und vor allem die baldige Errichtung  
neuer Gebäude an der ETH Zürich zur Ergänzung der Ausbildungs- und Forschungsmög-  
lichkeiten im Bereich der Elektronik. Dieser Bereich ist für die Zukunft unserer  
elektronischen, elektrotechnischen und elek- tromechanischen Industrie von überragender  
Bedeutung und erfordert die Ausbildung hochqualifizierter Arbeitskräfte. Die neuen  
Möglichkeiten würden den Austausch von Wissen und Erfahrung zwischen Lehre,  
Forschung und Industrie nachhal- tig fördern; 2. wenn erforderlich, Schaffung der  
gesetzlichen Grundlagen, damit die notwendigen Mittel zum Ausbau der Grundausbil- dung  
im genannten Bereich bereitgestellt werden können. Dies sollte in Form einer Vorlage  
geschehen, welche die Ziel- setzung dieses Projektes genau umschreibt. Testo del postulato  
del 23 giugno 1989 Chiedo al Consiglio federale di esaminare la possibilità 1. di appoggiare  
le iniziative in corso e soprattutto di prevedere in tempi brevi la realizzazione, presso la  
Scuola politecnica fe- derale di Zurigo, di una nuova struttura che completi l'insegna- mento  
e la ricerca nei campi suddetti. Settore questo di grande importanza per l'awenire delle  
nostre industrie dell'elettro- nica, elettrotecnica ed elettromeccanica, nel quale è indispen-  
sabile la formazione di personale altamente qualificato in Sviz- zera. Questa struttura  
faciliterebbe poi lo scambio di cono- scenze e di esperienze tra il mondo della scuola e della  
ricerca e quello dell'industria; 2. di preparare, se necessario, le basi giuridiche per stanziare i  
mezzi finanziari indispensabili per attuare questo obiettivo'di potenziamento della  
formazione di base nel settore suindicato mediante un messaggio speciale che spieghi in  
dettaglio le fi- nalità del progetto e gli obbiettivi ad esso collegati. Texte du postulat du 23  
juin 1989 Je prie le Conseil fédéral d'examiner la possibilité 1. d'appuyer les initiatives en  
cours et, surtout, de prévoir à brève échéance à l'Ecole polytechnique fédérale de Zurich, la  
réalisation d'une nouvelle structure qui complète l'enseigne- ment et la recherche dans les  
domaines précités. Il s'agit là d'un secteur de grande importance pour l'avenir de nos indus-  
tries de l'électronique, de l'électrotechnique et de l'électro- mécanique, dans lequel il est  
indispensable de former en Suisse du personnel hautement qualifié. Une telle structure fa-  
ciliterait ensuite l'échange de connaissances et d'expériences entre le monde de l'école et de  
la recherche et celui de l'indu- strie; • 2. d'élaborer au besoin les bases juridiques nécessaires  
pour accorder les moyens financiers permettant d'atteindre l'objec- tif visé, à savoir le  
renforcement de base dans le secteur sus- mentionné, dans un message spécial qui explique  
en détail la finalité du projet et les buts qui y sont liés. Mitunterzeichner - Cofirmatari -  
Cosignataires: Büttiker, Cac- cia, Cotti, Couchepin, Grassi, Houmard, Loeb, Mühlemann,  
Müller-Meilen, Schule, Spalti, Stucky, Weber-Schwyz, Wyss Paul (14)

Schweizerisches Bundesarchiv, Digitale Amtsdrukschriften Archives fédérales suisses,  
Publications officielles numérisées Archivio federale svizzero, Pubblicazioni ufficiali  
digitali Postulat Cavadini Forschung und Bildung im Umweltschutz Postulat Cavadini  
Défense de l'environnement. Formation et recherche Postulato Cavadini Formazione e  
ricerca tecnologia-industriale per la protezione dell'ambiente In Amtliches Bulletin der

Bundesversammlung Dans Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale In Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale Jahr 1989 Année Anno Band IV Volume Volume Session Herbstsession Session Session d'automne Sessione Sessione autunnale Rat Nationalrat Conseil Conseil national Consiglio Consiglio nazionale Sitzung 16 Séance Seduta Geschäftsnummer 89.560 Numéro d'objet Numero dell'oggetto Datum 06.10.1989 - 08:00 Date Data Seite 1727-1728 Page Pagina Ref. No 20 017 801 Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung. Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.